



**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LE MARCHE**  
**Ancona**

**DECRETO N. 26/2020**

IL PRESIDENTE

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTO il decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020 n. 27, recante: "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, in particolare, l'art. 84;

VISTA la Direttiva del Segretario generale - Primi chiarimenti sulle disposizioni per il personale introdotte dal d.l. 17 marzo 2020, n. 18, pubblicata il 19 marzo 2020;

VISTO il decreto presidenziale n. 16/2020, con cui è stata disposta l'interdizione dell'accesso al pubblico presso il T.A.R. Marche;

VISTO il d.l. 8 aprile 2020 n. 23, recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" e in particolare l'art. 36, terzo comma;

VISTO il D.P.C.M. 26 aprile 2020, che ha dettato "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" dal 4 maggio 2020;

VISTO il d.l. 30 aprile 2020 n. 28 e, in particolare, l'art. 4;

VISTA la direttiva Prot. n. 7887 del 4 maggio 2020 del Segretario Generale della Giustizia amministrativa;

VISTO l'articolo 263, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19», che ha dettato le prime 2 regole sulle modalità di espletamento dell'attività lavorativa nella cd. " Fase 2" dell'emergenza epidemiologica Covid-19;

VISTO il comma 1 del predetto articolo, in cui, in particolare, si sollecitano le pubbliche amministrazioni a una «*progressiva riapertura*» degli uffici pubblici, adeguando fino al 31 dicembre 2020, «*le misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18*»;

VISTA la nota prot. n. 8586 del 22 maggio del Segretario Generale della Giustizia amministrativa con oggetto: "Nuove misure per la cd. "Fase 2" del periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19. Articolo 263, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e graduale ritorno alla prestazione lavorativa in sede", nella parte in cui si afferma, per ciò che riguarda ai Tribunali amministrativi, che "...l'eventuale riapertura al pubblico e le relative modalità saranno stabilite dai rispettivi Presidenti, sentite le autorità indicate dal citato comma 3 dell'articolo 84 del D.L. n. 18 del 2020";

RITENUTO che l'evolversi più recente dello scenario epidemiologico, con riduzione dei nuovi casi e dei ricoveri da COVID-19, consente la graduale attenuazione delle misure organizzative adottate nella prima fase dell'emergenza sanitaria con i decreti presidenziali adottati;

ACQUISITI i pareri favorevoli da parte della Regione Marche (autorità sanitaria regionale, di ASUR Marche e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ancona, richiesti ai sensi dell'art. 84 c. 3 del D.L. 18 marzo 2020 coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n.27;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

In attuazione delle misure di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 84 D.L. n. 18/2020 (convertito in legge n. 27/2020), dal 15.6.2020 fino alla data del 31.7.2020, salvo diverse ulteriori disposizioni:

a) l'accesso presso gli uffici giudiziari del Tar MARCHE dovrà avvenire secondo criteri consueti di prudenza e cautela imposti dallo stato emergenziale in atto – è consentito all'utenza esterna, solo se muniti di dispositivi di protezione individuale e nel rispetto delle altre condizioni prescritte dall'art. 3, commi da 2 a 4, del D.P.C.M. 17 maggio 2020, previo appuntamento e previa tempestiva richiesta da inoltrare anche tramite mezzi di comunicazione telefonica o telematica e previo formale assenso agli interessati con la comunicazione della fascia oraria assegnata;

b) è confermata la chiusura degli Uffici nella giornata del sabato;

c) è garantita la continuità dei servizi mediante deviazione dei numeri interni dell'ufficio sulle utenze mobili del personale individuato dal Segretario Generale, pubblicato sul sito istituzionale della Giustizia Amministrativa - T.A.R. Marche;

#### **Art.2**

Non è ammesso a prestare servizio e non è consentito l'accesso a chi presenti una temperatura corporea superiore a 37,5° C. o sintomatologia indicativa di possibile infezione. Il personale presente in ufficio è obbligato al rispetto delle misure igienico-sanitarie indicate nell'allegato 16 al D.P.C.M. 17 maggio 2020 e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali rinvenibili in sede.

Agli stessi obblighi sono tenuti i magistrati che accedono agli uffici.

#### **Art. 3**

Il Segretario Generale del TAR Marche provvederà all'adozione delle misure organizzative necessarie per l'applicazione delle modalità di lavoro agile al personale dipendente, mediante la pianificazione delle attività che è possibile svolgere da remoto e l'individuazione dei profili professionali e delle situazioni personali cui detta modalità può essere estesa.

#### **Art. 4**

Al fine di incrementare progressivamente la funzionalità dell'Ufficio, ogni dipendente dovrà prestare attività lavorativa in sede in misura percentuale della prestazione complessiva, non superiore al 40% nel mese di giugno e al 50% nel mese di luglio.

Il Segretario Generale del TAR Marche garantirà la presenza in sede di un contingente di personale a presidio dell'ufficio, mediante l'articolazione di turni e la rotazione degli addetti, avendo cura di assicurare la presenza quotidiana i almeno del segretario d'udienza e dell'assistente informatico il quale potrà essere supportato dal PIT, nei giorni di udienza, da calendario o in prosecuzione.

#### **Art. 5**

Il Segretario Generale del TAR Marche adotterà tutte le misure organizzative necessarie a garantire: a) il rispetto delle disposizioni impartite con il presente provvedimento per quanto attiene al regolare afflusso degli utenti presso il Tribunale;

b) condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative, con la pulizia giornaliera dei locali del Tribunale e delle postazioni di lavoro;

c) la sanificazione degli impianti di condizionamento con le modalità e la periodicità raccomandate dalle linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità.

Si raccomanda la ventilazione naturale degli ambienti di lavoro, mediante la frequente apertura delle finestre;

#### **Art. 6**

Resta ferma la possibilità, per chiunque, di inviare richieste agli indirizzi di posta elettronica pubblicati sul sito istituzionale della Giustizia amministrativa ([www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it)), cui gli uffici competenti daranno riscontro.

#### **Art. 7**

Tutte le misure organizzative disposte con il presente decreto entrano in vigore dal 15 giugno 2020 e restano in vigore sino al 31 luglio 2020.

Brescia/Ancona, 11 giugno 2020